



COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
SEGRETERIA DEL SINDACO - UFFICIO STAMPA

www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it

TEL 045 6459930 FAX 045 6459921 Partita IVA 00667270235

Piazza degli Alpini, 4 37014 Castelnuovo del Garda

ufficiostampa@castelnuovodg.it



28 gennaio 2013

Comunicato stampa

Castelnuovo del Garda introduce il Fattore Famiglia comunale

Il Comune di Castelnuovo del Garda adotta il Fattore famiglia. Uno strumento che supera l'attuale Isee con il risultato di sostenere le famiglie realmente bisognose di agevolazioni evitando di assegnare contributi a chi non ne ha diritto.

Nella fase iniziale il nuovo sistema servirà a calibrare la retta mensile delle scuole dell'infanzia e successivamente verrà esteso ad altri servizi, come la retta dell'asilo nido e il trasporto scolastico.

La sperimentazione è condotta dal Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona in collaborazione con Castelnuovo del Garda, Comune capofila del progetto che coinvolge anche Zevio e Nogarole Rocca, oltre ai Comuni di Salizzole, Gazzo Veronese e San Pietro di Morubio, in procinto di aderire all'iniziativa.

«La revisione dello strumento Isee, proposta a suo tempo dal Forum delle Associazioni familiari – spiega il sindaco Maurizio Bernardi –, prevede l'utilizzo di scale di equivalenza che siano in grado di differenziare adulti e bambini, la presenza in famiglia di persone disabili, l'impiego del reddito disponibile della famiglia e, infine, l'introduzione di misure di controllo dell'elusione fiscale».

«L'assegnazione degli aiuti per l'accesso a beni e servizi pubblici è spesso percepita come ingiusta, in quanto in molti casi si commette l'errore di escludere dagli aiuti chi dovrebbe essere incluso e di includere chi dovrebbe invece essere escluso – precisa il prof. Federico Perali, docente del Dipartimento di Scienze Economiche –. Un'inefficienza in parte spiegata dall'utilizzo di una scala di equivalenza che non tiene conto delle differenze dei bisogni dei diversi componenti della famiglia ma, soprattutto, dall'imprecisione nello stimare il reddito da lavoro e l'entità del patrimonio».

Si tratta in sostanza di favorire l'introduzione di piani tariffari per i servizi di pubblica utilità più consoni alle caratteristiche dei nuclei familiari. Tutto per una migliore efficienza e risparmio nell'uso delle risorse pubbliche.